

Sviluppo Campania S.p.A.

Sede sociale: Via Santa Lucia n. 81- 80132 Napoli

Capitale Sociale € 6.071.588,00

Codice Fiscale e Registro Imprese: 06983211217

REA: NA 853271

Relazione sulla Gestione

Al 31.12.2019

Relazione Sulla Gestione

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. M. Mustilli
Consigliere	Dott.ssa D'amato
Consigliere	Avv. Pettrone

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	dott. M. Mastroianni
Sindaco Effettivo	dott.ssa I. Pascucci
Sindaco Effettivo	dott. F. Flammia

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria&Partner – Grant Thornton

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Luigi Martino (Presidente)
Dott. Franco Crispi
Dott.ssa Annarita Ottaviano

INDICE

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

- 1.1. Il Contesto macroeconomico mondiale nel 2019
- 1.2. La Regione Campania nel 2019
- 1.3. I finanziamenti e la qualità del credito
- 1.4. La raccolta
- 1.5. Emergenza Covid-19 nel 2020
- 1.6. Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020
- 1.7. Budget 2020
- 1.8. Altri fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2019
- 1.9. Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 1.10. Comunicazioni ai sensi dell'art. 2381 c.c.
- 1.11. Evoluzione prevedibile della gestione
- 1.12. Continuità aziendale
- 1.13. La gestione dei rischi e le attività di controllo, rapporti con imprese controllanti
- 1.14. Informativa sul personale
- 1.15. Altre segnalazioni ed informazioni

2. Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019

- 2.1. Stato Patrimoniale
- 2.2. Conto Economico
- 2.3. Rendiconto Finanziario
- 2.4. Prospetto della redditività
- 2.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio

3. Nota integrativa

- 3.1. Parte A -Principi di Valutazione
- 3.2. Parte B-Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 3.3. Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- 3.4. Patrimonio Netto – Informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c.

4. Relazione del Collegio Sindacale

5. Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 39/2010

1. Relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Signor Azionista,

I l'esercizio 2019 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 3.923. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 157.563.

1.1. Il contesto macroeconomico mondiale nel 2019

La crisi determinatasi con la diffusione del Covid-19 si abbatte in un quadro di performance economiche del mondo occidentale molto articolato ed eterogeneo al suo interno.

Sulla base dei più recenti dati resi pubblici da Banca d'Italia¹, nel 2019 il PIL mondiale è cresciuto del 2,3% rispetto al 2018 quando il tasso di crescita del PIL mondiale era stato del 3,7%. La crescita è stata generata principalmente dal buon andamento dell'economia degli Stati Uniti, che è progredita del 2,3% (2,9% nel 2018) per effetto delle misure fiscali espansive poste in atto. Le altre economie avanzate, viceversa, hanno registrato un incremento del proprio PIL a tassi inferiori rispetto al 2018: l'area Euro è cresciuta dell'1,2% (1,9% nel 2018), l'economia giapponese dello 0,7% (0,9% nel 2018).

Tra le economie emergenti ha fatto rilevare un significativo incremento del tasso di crescita del PIL l'economia indiana la cui crescita è stata del 7,1% (7,5% nel 2018). L'economia cinese nel 2019 è cresciuta ad un tasso annuo del 6,1%, in calo però rispetto al tasso di crescita rilevato nel 2018 pari a 6,6%; il rallentamento dell'economia cinese è cominciato già dai primi mesi del 2019 ed è proseguito sino a fine anno nonostante le politiche fiscali espansive poste in essere.

Il commercio mondiale è, inoltre, cresciuto ad un tasso annuo del 2,4%, in calo rispetto a quanto registrato nel 2018 (4,4%) per effetto delle politiche protezionistiche attuate da diversi paesi, tra cui in particolare gli Stati Uniti.

Il livello di inflazione si è ridotto rispetto al 2018 e si è mantenuto piuttosto contenuto in tutte le principali economie mondiali: negli Stati Uniti è sceso al di sotto del 2%, mentre nel

¹ Bollettino Economico Trimestrale 1/2020 Banca D'Italia

Regno Unito è calato rispetto al 2018 ma si è mantenuto leggermente al di sopra del 2%. In Giappone l'inflazione è stata pari a circa l'1%.

La dinamica inflattiva è stata influenzata dall'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi che nel corso della seconda parte dell'anno sono scesi fortemente per effetto sia di dinamiche collegate all'offerta sia di elementi collegati alla domanda. Infatti, da una parte Stati Uniti, Russia e Arabia Saudita hanno aumentato le proprie produzioni, dall'altra il rallentamento dell'economia mondiale, ed in particolare della Cina, ha causato una riduzione della domanda. Ad eccezione dei segnali di rallentamento della crescita cinese, i maggiori segnali di rallentamento dell'economia mondiale si sono manifestati sin dal terzo trimestre 2018 e sono stati confermati dagli indicatori congiunturali rilevati ad inizio del quarto trimestre.

Tale dinamica decrescente ha portato tutte le più autorevoli istituzioni economiche internazionali (Fondo Monetario Internazionale, Banca Centrale Europea, OECD) a ritener che il 2019 abbia rappresentato il picco della crescita economica mondiale e che nel corso del 2020 l'economia mondiale potesse decrescere ad un tasso meno elevato rispetto a quanto ipotizzato.

Le più recenti proiezioni disponibili ipotizzano una decrescita rilevante del PIL globale per il 2020 per effetto della crisi pandemica dovuta la virus Sars-cod19.

A tale scenario dovrebbe aggiungersi anche una serie di eventi che potrebbero ulteriormente deprimere la dinamica ed i dati economici; in particolare, si segnalano la prosecuzione delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina per l'introduzione dei dazi annunciati da parte delle due nazioni, il drenaggio di risorse finanziarie dai paesi emergenti a favore degli Stati Uniti per effetto dell'innalzamento dei tassi previsto dalla Federal Reserve, il mancato accordo tra Regno Unito e Commissione Europea sulla Brexit, l'innalzamento dello spread sui titoli di stato italiano ed il possibile contagio di tale crisi ad altri paesi europei.

Per quanto attiene alla Società, al momento, non sono segnalabili particolari criticità dal punto di vista economico o finanziario, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, anche in relazione al valore dei progetti pluriennali attualmente in corso. Tuttavia, in funzione del protrarsi dell'emergenza sanitaria, sarà necessario verificare eventuali ripercussioni sul mercato, anche considerando la ridotta mobilità delle persone e degli impiegati. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte del management che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha posto in essere tutte le attività possibili volte a tutelare in

primis la salute dei dipendenti, collaboratori e frequentatori della sede societaria, nonché a mitigarne nel breve periodo gli effetti economici più rilevanti.

1.2. La Regione Campania nel 2019

Nei primi nove mesi del 2019 l'attività economica in Campania si è indebolita rispetto all'anno precedente nel quale l'economia campana aveva già subito un certo rallentamento.

A causa dell'incertezza ancora troppo elevata tutti i comparti hanno subito effetti negative rilevanti; sebbene ancora positivo, si è ridotto il saldo tra le imprese che, secondo un recente sondaggio congiunturale di Banca d'Italia, hanno indicato un aumento del fatturato e quelle che hanno invece espresso una valutazione negativa delle proprie attività.

Nel comparto delle costruzioni, i cui livelli di attività sono ancora ampiamente distanti da quelli pre-crisi 2008, si sono registrati alcuni segnali di recupero.

La domanda estera, durante tutti il 2019, ha attutito l'indebolimento della fase congiunturale ora descritta sinteticamente . Le esportazioni sono aumentate in misura sostenuta, interessando pressoché tutti i principali settori di specializzazione regionale mentre è proseguita la crescita del turismo internazionale. Ne hanno beneficiato le imprese dei servizi dei trasporti.

Il traffico container relativo al periodo 2019 è aumentato nei porti campani e quello passeggeri, sia portuale sia aeroportuale, è cresciuto a ritmi sostenuti.

Tali andamenti non sono stati, tuttavia, sufficienti a contrastare la flessione dei livelli occupazionali, ampliatasi in misura significativa nel primo semestre dell'anno 2019. Con riferimento al lavoro dipendente nel settore privato, le assunzioni nette a tempo indeterminato sono aumentate, trainate dalle trasformazioni di rapporti a termine. Oltre all'occupazione, si è ridotta anche l'intensità di utilizzo del fattore lavoro: le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni sono aumentate in misura marcata. Anche l'offerta di lavoro è diminuita, riflettendosi in una riduzione sia del tasso di disoccupazione sia del tasso di attività.

Il credito alle imprese si è ridotto, arrestando la crescita in atto dalla metà del 2015. La contrazione ha interessato il comparto delle costruzioni e quello dei servizi. In quello manifatturiero il ritmo di espansione si è dimezzato. A tali andamenti ha contribuito principalmente la debole domanda di credito, specie quella finalizzata a investimenti produttivi anche in presenza di condizioni di offerta del credito generalmente distese. Il tasso di deterioramento del credito alle imprese è aumentato e si mantiene ancora

relativamente elevato, specie per le società di costruzioni. La tenuta dei margini reddituali delle imprese e la limitata attività di investimento hanno contribuito a migliorare ulteriormente il grado di liquidità delle imprese stesse.

L'espansione delle compravendite di immobili residenziali è proseguita, sostenendo la domanda di mutui per acquisto di abitazioni, accompagnata da tassi d'interesse sostanzialmente stabili su livelli contenuti. Il credito al consumo ha continuato a espandersi a ritmi particolarmente vivaci. È proseguita l'espansione dei depositi bancari delle famiglie, a fronte di un aumento più contenuto del valore dei titoli a custodia detenuti dalle famiglie presso le banche.

1.3. I finanziamenti e la qualità del credito

I prestiti bancari. – Alla fine del primo semestre del 2019 i prestiti al settore privato non finanziario campano registrano una significativa decelerazione (all'1,3 per cento, dal 2,3 per cento del dicembre 2018).

Tale andamento ha rispecchiato la riduzione dei finanziamenti alle imprese, in espansione nel 2018, a fronte della crescita di quelli erogati alle famiglie consumatrici che si è invece mantenuta in linea con quella registrata nell'anno precedente.

L'espansione sarebbe proseguita a ritmi analoghi durante i mesi estivi.

La domanda e l'offerta di credito. – La domanda del credito delle imprese è rimasta sostanzialmente invariata così come da indicazioni fornite nel mese di settembre 2019 dalle principali banche operanti in regione partecipanti all'indagine sul credito bancario a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*).

Alla debolezza della domanda ha contribuito la diminuzione delle richieste dei finanziamenti destinati agli investimenti fissi; la domanda di nuovi prestiti finalizzati alla ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse e al sostegno del capitale circolante è invece aumentata. Nelle previsioni formulate dagli intermediari, la domanda complessiva dovrebbe rimanere stabile.

Per le famiglie, nella prima metà del 2019 la contrazione della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni si è contrapposta all'aumento delle richieste di credito al consumo. Nel secondo semestre la domanda è lievemente aumentata per ambedue le componenti.

La qualità del credito. – La qualità dei prestiti ai residenti campani continua a risultare peggiore sia rispetto alla media del Mezzogiorno sia a quella italiana. Nella media dei

quattro trimestri terminanti a giugno 2019 (fonte Banca d'Italia), il tasso di deterioramento dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie si è lievemente ridotto a fronte di un incremento per il complesso delle imprese, ascrivibile a quelle del terziario. Il tasso di deterioramento è rimasto stabile per il comparto manifatturiero ed è calato per le costruzioni, dove l'indicatore permane su livelli ampiamente più elevati rispetto alla media dei settori produttivi.

1.4. La raccolta

I depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati, nel corso del 2019, del 3,6 per cento sui dodici mesi, in accelerazione rispetto alla fine del 2018.

Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli delle famiglie a custodia presso le banche è aumentato lievemente, dopo la flessione dello scorso dicembre.

Relativamente alle imprese i titoli a custodia hanno continuato a calare per tutte le tipologie di attività, salvo per le obbligazioni non bancarie emesse da privati. La raccolta netta dei fondi comuni di diritto italiano è risultata ancora negativa, in particolare per quelli obbligazionari e flessibili.

Il quadro sin qui delineato mostra una ancora complessa relazione tra il sistema del credito e quello delle imprese. Ad una effettiva staticità della domanda di investimenti connessa ad un quadro macroeconomico complesso si aggiunge una significativa difficoltà dell'offerta seguente anche alla diffusione delle regolamentazioni internazionali che aumentano il grado di avversione al rischio a tutela della stabilità bancaria.

L'esigenza di un rinnovato intervento pubblico oltre ad una diversificazione delle fonti di finanziamento delle imprese di tipo non bancario sono correttivi al funzionamento del mercato sollecitati da numerosi osservatori.

1.5. Emergenza Covid-19 nel 2020

A Causa dell'emergenza Covid 19, così come già esposto in Nota integrativa, il decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) con l'articolo 106, in deroga alle disposizioni civilistiche, ha prorogato *ex lege* il termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il susseguirsi dei Decreti legge emessi dal Governo e delle ordinanze emesse dal Presidente della Regione Campania, volti ad evitare la diffusione del virus sul territorio, ha reso necessario da parte della Società l'adozione di alcuni provvedimenti diretti ad ottemperare le disposizioni impartite dagli organi di governo.

Il Direttore Generale ha adottato tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza COVID 19, anche tenuto conto di quanto definito nel Consiglio di Amministrazione del 09/03/2020.

In particolare, in data 11/03/2020, il Direttore Generale con determina n.0002728/2020, tenuto conto delle esigenze straordinarie del periodo di emergenza, ha attivato in via d'urgenza le modalità di lavoro agile siglando con i lavoratori che ne hanno fatto richiesta gli accordi necessari alla prosecuzione delle attività lavorative.

In data 18/03/2020, a seguito della comunicazione ricevuta della positività al virus Covid-19 da parte di un dipendente della società, la stessa, dopo aver avvertito le autorità competenti per l'emergenza sanitaria, ha sospeso le attività lavorative per le giornate 19/3 e 20/03 al fine di permettere la sanificazione degli uffici.

Successivamente, in data 24/03/2020, è stato comunicato a tutto il personale che, stante la situazione emergenziale e visti i provvedimenti governativi e delle autorità commissariali, la società avrebbe proseguito le attività di lavorative esclusivamente con la modalità *smart working*.

Con le ultime determinate, del 03/04/2020 (Prot.0003501) del 13/04/2020 (Prot. 0003684) e del 17/05/2020 (protocollo n. 4687), il Direttore Generale ha prorogato il termine dell'accordo relativo allo *smart working* fino al 03/06/2020.

Il 29-30/04/2020 in recepimento del protocollo del 24/04/2020 e del DPCM del 26/04/2020, ai fini della ripresa del lavoro presso l'azienda, è stato aggiornato dall'RSPP il DVR al rischio generico biologico ed è stato predisposto il manuale informativo da inviare ai dipendenti, nonché le procedure per le misure da adottare.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020.

Per quanto riguarda il tavolo permanente con i sindacati, istituito con comunicazione del Direttore Generale del 11/03/2020 (prot. n. 000027/U) per il confronto ed il monitoraggio sull'evolversi della situazione e sullo sviluppo delle modalità di applicazione dello *smart working* e del loro svolgimento, sono state fatte riunioni in video conferenza con una periodicità di circa una a settimana.

Nel corso degli incontri è stata resa da parte del responsabile per l'azienda delle relazioni sindacali un'aggiornata informativa preventiva sulle modalità di proroga dello *smart working* e sui criteri delle poche deroghe legate allo svolgimento di improcrastinabili attività.

Nell'ultimo incontro avuto è stata data una prima informativa su alcuni aspetti relativamente alla fase di avvio del lavoro di impostazione in previsione di un'eventuale riapertura parziale dell'azienda ed è stata avviata una discussione di merito e di confronto su varie problematiche a partire dall'approvvigionamento della strumentazione per la sicurezza dei lavoratori, fino all'idea di una diversa allocazione delle postazioni per rispettare il distanziamento previsto dai vari protocolli.

1.6. Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019

Il risultato netto conseguito da Sviluppo Campania spa, nell'esercizio 2019, si attesta su un utile di euro 3.923,00 . Il risultato positivo riflette:

5.1.1.1. un sostanziale allineamento dei valori con quanto previsto nel Budget 2018- 2020, definito nella logica di una ricerca progressiva dell'efficienza;

5.1.1.2. l'effetto negativo della gestione degli incubatori e dei costi del relativo contenzioso giuslavoristico che restano in carico alla società Sviluppo Campania spa, producendo conseguenze soprattutto sul piano strettamente finanziario e nella definizione prospettica dei rischi aziendali.

L'inversione del *trend* è già evidente se si raffronta il MOL al 31.12.2019 pari ad euro 33.646,00 con il medesimo dato al 31.12.2018 pari a euro - 349.324,00.

Questo dato va visto anche alla luce della dimensione degli Altri Ricavi diminuiti di euro 444.303,00.

Non va sottaciuto il dato prospettico al 31.12.2020 del Budget triennale approvato dalla Società, in cui si prevede che il MOL divenga ulteriormente positivo evidenziando in concreto che l'inversione di tendenza, già delineata nel 2018, potrà divenire ancora più marcata.

La differenza sarà ancora più evidente se si terrà conto, come dato di partenza, della situazione economico patrimoniale al 28/02/2018 da cui emergeva, in soli due mesi, una perdita operativa di euro 347.000 circa.

Analisi economica

Al fine di fornire un'analisi fedele, chiara ed esauriente della gestione dell'azienda, e di una valutazione prospettica della stessa si procede al confronto tra i dati di Conto Economico 2019 e 2018.

Quanto all'andamento della gestione sotto il profilo economico è opportuno effettuare alcune considerazioni tenendo in debito conto la natura della società ed il momento di produzione dei ricavi. Le commesse ricevute dal Socio Regione Campania, per effetto delle modifiche ai principi contabili intervenuti con D.lgs. 139/2015, sono state riallineate ai saldi delle rendicontazioni presentate.

Conto economico

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.955.793	6.354.372
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.946.485	5.735.020
5) altri ricavi e proventi		
altri	45.673	489.976
Totale altri ricavi e proventi	45.673	489.976
Totale valore della produzione	15.947.951	12.579.368
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.475	153.095
7) per servizi	7.707.619	5.023.215
8) per godimento di beni di terzi	88.382	89.426
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.541.635	5.294.778
b) oneri sociali	1.718.765	1.573.021
c) trattamento di fine rapporto	402.179	397.801
Totale costi per il personale	7.662.579	7.265.600
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.414	3.410
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	154.149	108.467
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	131.123	49.575
Totale ammortamenti e svalutazioni	288.686	161.452
12) accantonamenti per rischi	-	142.963
14) oneri diversi di gestione	101.564	92.941
Totale costi della produzione	15.914.305	12.928.692
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.646	(349.324)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	69.851
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	387	200
Totale proventi diversi dai precedenti	387	200
Totale altri proventi finanziari	387	70.051
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.508	7.060
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.508	7.060
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.121)	62.991
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.898	-
Totale svalutazioni	1.898	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.898)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.627	(286.333)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.704	4.289
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.704	4.289
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.923	(290.622)

Sul fronte dei ricavi il valore della Produzione è passato da euro 12.579.368 ad euro 15.947.951.

L'incremento di euro 3.368.583, pari al 26,77% rispetto al precedente esercizio, si è generato grazie ad un aumento della efficienza della gestione a fronte delle nuove commesse

Sul fronte dei componenti negativi, invece, si segnala il sensibile decremento dei costi in generale e per servizi, in particolare, con una netta diminuzione rispetto all'anno 2018. Sia la variazione assoluta di euro 2.985.613 che quella in percentuale, pari al 23,09%, evidenziano un sensibile calo dell'incidenza dei costi.

Il recupero della economicità della gestione dal confronto dei dati del 2019 con quelli del 2018 trova la sua origine nelle linee di azione promosse nell'esercizio appena concluso che dovranno essere consolidate durante gli esercizi successivi.

In particolare, la ritrovata economicità è dovuta, da un lato, al riconoscimento alla Società di margini percentuali più ampi nelle commesse "a rendicontazione" e, dall'altro, all'attribuzione di commesse remunerate su commissioni, con stretto riferimento a quelle relative ai nuovi strumenti finanziari.

Il miglioramento del risultato economico è dovuto anche alla contrazione in percentuale dei costi della produzione ed in particolare dell'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi.

Tale percentuale è passata dal 56,19% del 2018 al 48,18% del 2019.

Va anche riferito che la nuova dimensione economica potrebbe consentire alla Società di chiedere una modifica del Piano per alcuni aspetti che potrebbero o non essere perseguitibili o,

meglio, rivelarsi incoerenti con la fase di crescita in essere.

Da ultimo, va riferito come la gestione degli oneri connessi al contenzioso giuslavoristico imperniata su una attenta attività di gestione dei giudizi e una congrua dimensione del fondo rischi relativo, non può far dimenticare la possibilità che la inefficace applicazione della legge 15 seguita in sede di concentrazione in Sviluppo Campania di altre società in house alla Regione Campania, non possa nel tempo provocare altre liti allo stato non esistenti ma allo stesso tempo immaginabili.

E' dovere degli amministratori segnalare tale circostanza - nota ai più - che potrebbe pregiudicare gli equilibri economici che si vanno invece oggi per altri versi delineando.

In maggior dettaglio, con riguardo all'esercizio appena concluso, il risultato operativo è in netto miglioramento.

Oltre alle commesse già acquisite al 31.12.2019 le cui attività sono ancora in corso, concorrono ad assicurare alla continuità aziendale i seguenti nuovi affidamenti deliberati dalla Regione Campania:

- Convenzione "Settimana Regionale contro il Bullismo" euro 69.999,94;
- Convenzione "Azione di Sistema per l'attuazione degli investimenti" euro 843.418,33;
- Strumento Finanziario "Procedura Negoziata" euro 4.819.778,00

Analisi per indici

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in analisi per margini, indici finanziari, indici reddituali ed aspetto reddituale dell'indebitamento.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute. In particolare, si evidenzia il dato del Capitale Circolante netto che alla data del 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 1.914.237 dato che appare ancora più significativo se si compara lo stesso dato per l'esercizio precedente debitamente depurato dalla componente straordinaria dell'aumento di capitale pari ad euro 915.000. L'incremento effettivo è di + 1.028.805 euro.

ANALISI PER INDICI 2019

Riferimento	Indicatori di bilancio	2019		2018	
	Redditività Globale e Assetto Patrimoniale				
> Tit. stato	R.O.I. - redditività del capitale investito	0,14%		1,46%	-
> Roi	R.O.E.- redditività p.i. del capitale proprio	0,39%		-0,05	
2 <	Rapporto indebitamento (CT/CN)	3,291	coeff.	3,153	coeff.
	Redditività gestione caratteristica				
>1	Rotazione del capitale investito	0,524	coeff.	0,285	coeff.
> 52.000	Valore aggiunto per addetto	48.688	euro	44.849	euro
60% V.ag.	Costo medio per addetto	46.723	euro	45.128	euro
120<	Rotazione crediti	87,9	giorni	217,1	giorni
120<	Rotazione debiti	735,9	giorni	964,0	giorni
	Liquidità				
1-2	Indice di liquidità generale	1,112	coeff.	1,125	coeff.
0,8-1,2	Indice di liquidità secca (Current Ratio)	0,435	coeff.	0,583	coeff.
1,10<Risk Ok>2,60	**6,56*CCN/CI+3,26*RIS/CI+6,72*RO/CI+1,05*CN/CT (PMI altri settori)	0,816	num.	0,764	num.

Riferimento	Indici Di Allarme	2019	2018
<2,7% Risk	C. F. operativo/Tot Attivo	0,65%	-0,74%
<33% Risk	P.N./Tot.Passivo	23,30%	24,08%
>3% risk	O.F./Tot. Ricavi	0,07%	0,10%

1.7. Budget 2020

In data 5 maggio 2020 sono state illustrate al Consiglio di Amministrazione le linee guida del budget per l'anno 2020.

Il documento ha lo scopo di fornire una prima sintetica descrizione dell'effetto che le misure di contenimento previste a livello nazionale e regionale potrebbero avere sul risultato economico 2020.

Si sottolinea che le ipotesi formulate circa l'andamento atteso del valore della produzione potrebbero subire modifiche anche rilevanti a seguito dell'effettiva "ripartenza" delle attività, al momento non ancora valutabile in maniera puntuale.

Sono stati pertanto ipotizzati due scenari:

- Un primo scenario che contempla un graduale riavvio delle attività in portafoglio a partire dal secondo semestre dell'anno e con alcune attività - nello specifico tutte quelle connesse ad eventi e attività esterne quali, a titolo esemplificativo, eventi di promozione, partecipazione a fiere internazionali, attività che coinvolgono scuole e comunque che

richiedono la necessaria presenza fisica dei partecipanti - che potranno svolgersi solo a partire dai mesi autunnali;

- Il secondo scenario ipotizza la sospensione e la cancellazione di alcune attività con impatti maggiormente significativi dal punto di vista economico. Occorre in ogni caso evidenziare che la convivenza con il COVID-19 nei prossimi mesi richiederà altresì un ripensamento degli attuali progetti nella tempistica e nelle modalità di svolgimento da concordare con la Committenza. Gli scenari delineati ipotizzano il ricorso, anche se parziale, allo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza per un periodo che sicuramente durerà sino a fine giugno 2020 ed anche successivamente.

Nelle ipotesi formulate si è ipotizzato un maggior impegno del personale in *smart-working* su attività meno soggette all'impatto COVID-19.

La contrazione del valore della produzione varia in un *range* compreso tra il 20% ed il 35% e dipende principalmente dai costi di servizi su commessa, considerate le diverse attività che per effetto delle misure di contenimento non potranno essere svolte nell'esercizio.

Proiezioni economica – Scenario 1

Nella prima ipotesi, la proiezione economica è subordinata alle seguenti assunzioni:

- Ripartenza graduale delle attività dal secondo semestre, nel periodo autunnale effettuazione di attività esterne attualmente non consentite; .
- Valorizzazione basata sull'attuale portafoglio con imputazione delle risorse ad attività espletabili anche a distanza;
- Copertura delle spese generali e dei costi del personale non assegnabili alle singole commesse generata dall'effetto positivo dello strumento Garanzia Campania Bond e Confidi.

La contrazione del valore della produzione prevista è del 20% circa.

Proiezioni economica – Scenario 2

Nella seconda ipotesi, la proiezione economica è subordinata alle seguenti assunzioni:

- Ripartenza ridotta delle attività dal secondo semestre, sospensione o cancellazione di attività esterne;
- Valorizzazione basata sull'attuale portafoglio con imputazione delle risorse ad attività espletabili anche a distanza;
- Un migliore equilibrio economico permesso dalla attuazione di strumenti finanziari innovativi.

La contrazione del valore della produzione prevista è del 35% circa.

In entrambi gli scenari la quota a remunerazione dello SF Garanzia Campania Bond e le percentuali a *forfait* delle singole commesse definite come Strumenti finanziari, remunerate secondo quanto previsto dalla normative europea e nazionale, applicati al costo del personale diretto (dipendenti e consulenti esterni imputati ai progetti), concorrono alla copertura dei costi di struttura e del personale indiretto.

Il calcolo della quota a remunerazione (non soggetta a rendicontazione analitica) è stata effettuata ipotizzando, così come previsto dal cronoprogramma di attuazione dello Strumento Finanziario, l'emissione della totalità dei Bond (portafoglio complessivo pari 148 milioni di euro) entro il 2020.

Tale previsione risulta coerente anche con la domanda di liquidità proveniente dalle imprese.

Per la misura Garanzia Confidi, non è stata, invece, ipotizzata per l'esercizio la quota a remunerazione solo per fini meramente prudenziali.

Con riferimento ai costi di gestione della struttura si rappresentano le principali variazioni intercorse rispetto al piano approvato.

Per il Costo del personale dipendente, l'importo tiene conto della configurazione organizzativa e rileva un incremento effettivo per l'anno in corso inferiore alla percentuale del 2% stimata nel budget previsionale. La voce accoglie dal mese di settembre l'importo previsto per il direttore generale.

Per la Gestione Incubatori, nel prospetto economico sono state espunte le partite relative alla gestione degli incubatori a partire dal terzo trimestre, nelle more dell'attuazione operativa dell'accordo transattivo siglato con INVITALIA.

Per le Misure Covid19, tra i costi di struttura, a partire dal mese in corso, sono valorizzati in euro 25.000 gli interventi necessari all'adeguamento delle misure per il contrasto ed il contenimento dell'emergenza epidemiologica, così come indicato dalla normativa di riferimento per la c.d. fase 2.

Il 9 marzo 2020 è stata affidata a Sviluppo Campania la gestione dello Strumento Finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con la procedura negoziale e con la partecipazione del FRI regionale di Cassa Depositi e Prestiti e con una dotazione finanziaria di Euro 95.126.124,00.

Il 12 marzo 2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento.

Successivamente la crisi sanitaria e gli effetti sul sistema economico da questa prodotti, ha indotto la Società e la stessa Regione Campania a promuovere delle correzioni all'iniziativa in modo tale da rendere quest'ultima più coerente all'attuale contingenza economica.

Sono stati, pertanto, suggeriti incrementi nella contribuzione a fondo perduto e nel tasso di garanzia a carico del Confidi. Sono stati altresì ridotti il taglio massimo e minimo degli investimenti agevolabili.

A breve tali correzioni saranno oggetto di specifica delibera della Giunta Regionale della Campania. L'abbassamento dei limiti massimi e minimi ha indotto la Società ad ipotizzare una modifica radicale del percorso di valutazione delle agenziazioni in questione e dei rapporti con il sistema bancario che è un attore principale dell'intera manovra.

Appena tali modifiche verranno formalizzate la società provvederà a rivedere anche il Budget dell'attività considerando che l'abbassamento della dimensione media degli investimenti agevolabili accrescerà il numero dei casi da valutare.

1.8. Altri fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2019

Avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale

In data 15/02/2019 con determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. n. 0001057/I, successiva alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/02/2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della società "Sviluppo Campania", comprensivo dell'allegato 1 – Modulo di domanda e dell'allegato 2 - Dettaglio Esperienza Professionale richiesta, prevedendo un termine di trenta giorni per la presentazione delle domande dalla data di pubblicazione.

In data 18/02/2019 sul BURC n. 9 è stato pubblicato l'Avviso *de quo*.

Con determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. n. 0002195/I del 20/03/2019 sono stati sospesi i termini per la presentazione delle domande di partecipazione, essendo stati rilevati dei refusi e delle incongruenze nell'ambito della disposizione relativa ai requisiti di ammissione;

In data 16/12/2019 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore Generale di procedere alla pubblicazione del nuovo avviso del bando per la manifestazione di interesse per la selezione di candidati idonei al conferimento di incarico di Direttore Generale di Sviluppo Campania.

In data 29/01/2020 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto nuovamente a revocare, in autotutela, la determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione del 15/02/2019 e l'Avviso per la selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della società Sviluppo Campania e di tutti gli atti allegati pubblicati sul BURC n. 9

del 18/02/2019, a seguito di alcuni ulteriori refusi e di incongruenze nell'ambito della disposizione relativa ai requisiti di ammissione.

In data 03/02/2020 la Società ha pubblicato sul BURC n.8 il nuovo Avviso pubblico per manifestazione di interesse al conferimento di incarico di Direttore Generale di Sviluppo Campania spa società in house della Regione Campania.

Nelle more sono state prorogate le funzioni di Direttore Generale all'Avv. Chianese (con il Cda del 23/04/2019 la proroga è stata estesa fino al 30/06/2019, nel Cda del 30/07/2019 fino al 31/12/2019 ed infine nel Cda del 16/12/2019 la proroga è stata deliberata fino alla nomina del nuovo Direttore).

Scatti d'anzianità personale dipendente

In data 08/03/2019 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato il pagamento degli scatti di anzianità a partire dalla mensilità di Marzo 2019 secondo quanto chiarito nel parere del Prof. Avv. Emilio Balletti del 05/03/2019.

In particolare il parere stabilisce che per il personale trasferito *ex art 2112 c.c* il primo scatto matura dopo 36 mesi dal 01/01/2015, mentre, per i lavoratori assunti *ex novo*, dopo 4 anni a partire dalla data di effettiva assunzione, sempre con decorrenza 01/01/2015.

Il Consiglio, inoltre, ha deliberato anche l'aggiornamento del modello organizzativo già approvato nel C.d.A. del 30/05/2018 in ossequio ai seguenti principi:

- Principio di separazione delle funzioni;
- Principio del controllo documentale;
- Principio del controllo *ex post*;
- Principio della risoluzione delle interdipendenze tecniche;
- Principio della risoluzione delle interdipendenze residue.

Incubatori

In data 01/07/2019 è stato sottoscritto atto transattivo tra Sviluppo Campania ed Invitalia Partecipazioni per la risoluzione della Convenzione del 26/06/2013 per la gestione dei n. 3 incubatori di Marcianise, Salerno e Pozzuoli.

Con comunicazione prot.8959/u del 18/10/2019 Sviluppo Campania ha sollecitato la presa in carico degli immobili da parte di Invitalia Partecipazioni.

Successivamente, in data 18/10/2019, la Società invitava Invitalia Partecipazioni a comunicare le date di presa in possesso dei tre complessi immobiliari.

In data 18/11/2019 ns. prot.10004/e Invitalia Partecipazioni manifestava l'impegno a procedure, indicando le modalità operative per la restituzione degli immobili e con comunicazione del 22/11/2019 prot.10157/u Sviluppo Campania rappresentava la disponibilità al rilascio degli immobili allegando lo schema dei documenti da consegnare.

Il 09/12/2019 si è tenuto un incontro presso la sede di Invitalia Partecipazioni durante il quale Sviluppo Campania consegnava la documentazione richiesta di cui al prot.10157/u.

In data 17/01/2020 con prot.700/e Invitalia Partecipazioni ha chiesto ulteriori documentazioni tecniche finalizzate alla presa in carico degli incubatori.

La Società opererà con determinazione per dare seguito agli accordi transattivi del luglio scorso ai fini del giusto riequilibrio dei costi di gestione degli immobili in questione.

Progetto PAC III Terra dei Fuochi

In data 18/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha aggiornato i Consiglieri sulle criticità emerse sulla commessa PAC III Terra dei Fuochi, la cui informativa risultava già nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

L'aggiornamento ha riguardato:

- il responso dell'incarico affidato all'Avv. Abbamonte per il parere sulla legittimità dell'affidamento alla società Music Life Srl per l'attività promozionale del logotipo "Campania Sicura". Il parere evidenzia che l'affidamento diretto fatto alla società Music Life Srl è conforme al dettato normativo previsto dal D.lgs 163/2006 (oggi D.lgs 50/201), art. 57 c.2.
- la richiesta da parte della Direzione Generale dello Sviluppo Economico indirizzata all' Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza della Partecipate ed alla ADG FESR di un incontro per la definizione delle problematiche giuridiche inerenti la procedura di affidamento alla Società Music Life Srl, alla luce anche del parere dell'Avvocatura Regionale avvenuto in data 3/09/2019.

All' esito dell'incontro è stato condiviso con la ADG FESR il nominativo indicato da Sviluppo Campania del Prof. Riccardo Macchioni quale professionista esperto sulla tematica in questione, da incaricare avvalendosi di un autorevole esperto legale per la disamina degli aspetti giuridici.

In data 1/10/2019 Sviluppo Campania ha attivato i necessari approfondimenti tecnici e giuridici sulla Commessa PAC III Terra dei Fuochi, a seguito di nota trasmessa dall'ADG FESR, finalizzati alla risoluzione delle problematiche evidenziate, affidando l'incarico al Prof.

Riccardo Macchioni dottore commercialista e revisore legale ed al Prof Avv. Francesco Saverio Marini.

In data 25/11/2019 il Consiglio di Amministrazione, sempre dando attuazione a quanto definito con l'ADG FESR, ha dato mandato al Direttore Generale di trasmettere alla Regione Campania le prime risultanze emerse dall'approfondimento effettuato dal Prof. Macchioni e dal Prof. Avv. Marini, che sanciscono la legittimità della procedura di affidamento seguita da Sviluppo Campania alla società Music Life Srl.

Il parere definitivo acquisito in data 20/12/2019 è stato trasmesso alla Regione in data 30/12/2019.

In data 05/03/2020 Sviluppo Campania ha provveduto a presentare la rendicontazione del III Sal del Progetto PAC III Terra Dei Fuochi con prot.2529, che rappresenta il rendiconto finale delle anticipazioni ricevute ed a richiedere il pagamento di quanto spettante a titolo di saldo secondo quanto previsto dall'art.3 della convenzione.

In data 16/03/2020, il Presidente del Cda di Sviluppo Campania ha inviato al Presidente della Giunta Regionale nota sull'andamento economico – patrimoniale della Società, nella quale ha ribadito la necessità di procedure al pagamento da parte della Regione Campania a titolo di saldo di quanto spettante a seguito della trasmissione della rendicontazione del III SAL del progetto, in forza dell'acclarata legittimità della procedura di affidamento adottata da Sviluppo Campania nella campagna di diffusione del marchio "Campania Sicura", così come supportato dal parere degli esperti incaricati.

Il pagamento da parte della Regione Campania risulta necessario per saldare le rilevanti partite scadute richieste dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Altri fatti di rilievo dell'esercizio

- In data 05/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021.
- Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione della proposta di accordo per il giudizio promosso da un ex lavoratore a progetto della società EFI in liquidazione. In data 04/03/2019 la società ha provveduto all'assunzione della risorsa, a seguito del verbale di conciliazione del 26/02/2019 RG 1894/2013 con il quale la società ha riconosciuto, a titolo transattivo, l'ammontare di € 26.000 e l'inquadramento nell' Area III livello III del CCNL del Credito.

L'importo riconosciuto a titolo transattivo era già interamente accantonato al Fondo

Rischi.

- In data 09/05/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione della situazione economica al 31/03/2019, del budget 2019-2021 e la nomina dell'Organismo di Vigilanza.
- In data 02/08/2019 è stato sottoscritto il contratto con l'Arranger "Banca del Mezzogiorno- Mediocredito Centrale Spa" la cui selezione è avvenuta con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito della gestione dello strumento "Garanzia Campania - Bond" e "Garanzia Campania - Confidi".
- In data 18/09/2019 il C.d.A ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro composto da personale interno che potrà avvalersi di consulenti esterni individuati, per redigere il nuovo piano aziendale e la definizione della struttura organizzativa che raffiguri l'attuale situazione societaria. Tale document, che dovrà essere definito entro il prossimo mese di luglio, dovrà essere sottoposto alla Regione Campania per il necessario confronto istituzionale.
- In data 01/10/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio intemedio al 30/06/2019, oltre all'aggiornamento del preconsuntivo al 31/12/2019, insieme con la revisione n.1 del DVR dell'11/09/2019.

1.9. Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Contenziosi giuslavoristici

In data 12/02/2020 la Società ha provveduto all'assunzione ed all'avvio contestuale della procedura di licenziamento ex art. 7 L. 604/1966 inviata immediatamente dopo anche al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali D.T.L di Napoli, di n° 1 risorsa in ossequio alla sentenza del Tribunale di Napoli n. 5142/2019.

Il licenziamento è avvenuto stante l'insussistenza di posizioni lavorative della Società presso la sede operativa di Pozzuoli (sede di lavoro indicata in sentenza) e di posizioni lavorative di livello di inquadramento-mansione pari a quello indicato in sentenza, né di livello inferiore.

In data 06/03/2020 la Società, con il supporto dell'avv. Balletti, si è presentata alla convocazione presso la DTL di Napoli per la risoluzione del rapporto di lavoro alla quale non ha partecipato la risorsa di cui sopra.

In data 14/02/2020 la società ha seguito lo stesso *iter* procedurale per l'ulteriore risorsa indicata nella medesima sentenza.

La convocazione presso la DTL di Napoli prevista per il 08/04/2020 per la seconda risorsa, è stata

riviata a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid -19.

Si rileva inoltre che nelle more della conclusione della procedura di licenziamento, i dipendenti sono in permesso retribuito e che fino al 18/05/2020 sono vietati i licenziamenti a seguito dell'introduzione del d.l. Cura Italia n. 18/2020 art. 46.

In merito al contenzioso giuslavoristico ereditato a seguito delle operazioni di *merger* si fa presente che lo stesso riguarda posizioni che rivestono notevoli problematicità, in quanto inerenti a rapporti di lavoro assolutamente intrattenuti dai lavoratori "controparti" con società "altre" rispetto a Sviluppo Campania, in relazione ai quali quest'ultima è tuttavia chiamata a rispondere quale incorporante o cessionaria di ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2112 c.c., con tutte le relative difficoltà di dover portare avanti un contenzioso in riferimento a vicende e situazioni che non l'hanno vista essere diretta parte in causa (molte addirittura sorte prima ancora della stessa costituzione di Sviluppo Campania S.p.A.) e, comunque sulla scorta di conoscenze dei fatti di causa il più delle volte solo *de relato*.

Il Presidente del Cda, nella nota del 16/03/2020 inviata al Presidente della Giunta Regionale (già richiamata), ha rimarcato la complessità dei giudizi "ereditati" ed ha rappresentato, soprattutto, che le recenti pronunce della Corte di Cassazione, discostandosi da un orientamento di merito uniforme fino al 2014, hanno sancito che il termine di decadenza di 60 giorni, di cui all'art.32 c.4 L. 183/2010, non si applica nei casi in cui i lavoratori agiscano per ottenere la prosecuzione del rapporto di lavoro con la cessionaria.

Secondo il parere del legale a cui è stato affidato il contenzioso, è quindi possibile che le sentenze favorevoli ottenute da Sviluppo Campania nei primi gradi di giudizio, possano essere riformate nei successivi gradi di giudizio, a seguito del nuovo orientamento giurisprudenziale, esponendo la Società ad oneri di valore indeterminabile.

Trattandosi di contenziosi giuslavoristi, ben noti al Socio Unico in quanto affrontati nel Piano di ristrutturazione aziendale di cui alla DGR 84/2017 e rimarcati nei documenti societari relativi anche all'ultimo bilancio, l'eventuale e potenziale soccombenza della società, allo stato non determinabile nell'*an* e nel *quantum*, potrà essere sostenuta solo con l'intervento della Regione Campania che dovrà sollevare Sviluppo Campania dagli eventuali riflessi economici.

1.10. Comunicazioni ai sensi dell'art 2381 c.c..

La presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 Dicembre 2019 della società Sviluppo Campania S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. decreto bilanci) ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio delle società di capitali. L'art. 12 del decreto n. 139 recante "Disposizioni finali e transitorie" ha espressamente previsto che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il decreto ha inoltre previsto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiorni i principi contabili nazionali di cui all'art. 9 bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute dal decreto. Come noto l'O.I.C. ha avviato il processo di revisione dei principi contabili.

1.11. Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale stato ci consente di affermare che la società è pronta per effettuare un salto di qualità che la vedrà, da un lato, migliorare il tradizionale *core business*, e dall'altro, ampliare il proprio campo di azione nell'ambito degli strumenti finanziari tesi a facilitare l'accesso al credito ed alla finanza. Il consolidarsi di un profondo cambiamento nelle strutture aziendali, nelle capacità e nella missione della Società, grazie al supporto continuo del socio Regione Campania, consentono oggi alla società di proporsi come strumento per le politiche di sviluppo regionali previste nell'ambito della programmazione comunitaria.

Il Consiglio di Amministrazione, dando seguito a quanto riportato in precedenza, ha provveduto ad aggiornare il Budget 2018/2020, approvato anche dal socio nell'assemblea del 07 Agosto 2018.

Nel Budget sono stati posti come assunti di base la neutralizzazione dei costi relativi alla gestione degli incubatori di Marcianise, Pozzuoli e Salerno, dei costi del contenzioso giuslavoristico ereditato a seguito delle operazioni di *merger*, la variazione della dotazione organica, la revisione del modello di rendicontazione delle commesse e lo sviluppo di commesse con remunerazione basate su *fees* e connesse a strumenti di ingegneria finanziaria. Al momento queste ultime sono ricondotte al prodotto Garanzia Campania Bond ma potranno essere diffuse attraverso l'uso di altri prodotti come la Programmazione Negoziale.

La società, ipotizzando i seguenti scenari prospettici, maggiormente descritti nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal socio già nell'esercizio 2019 chiuderà con un utile per poi consolidare nel 2020 il *trend*. Ovviamente fermo rimanendo gli effetti che l'attuale crisi sanitaria potrà produrre sulla gestione da valutare con attenzione lungo lo scorrere dell'attuale esercizio.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio, considerando che la società sembra esserw uscita dalla difficoltà del passato, potrà procedere ad una rivisitazione della struttura organizzativa adeguandola agli scenari strategici delineati sin qui anche

attraverso il potenziamento della attuale dotazione infrastrutturale della Società.

1.12. Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale (Rif. art. 2423 e.e. P.C 11) in considerazione di diversi elementi di natura patrimoniale, reddituale, finanziaria, organizzativa, di mercato in chiave prospettico/previsionale.

Più in particolare si sottolinea che:

- la società opera come società *in house* della Regione Campania (Socio Unico), che ne è sul piano operativo anche il suo principale creditore e cliente;
- la cessione della quota della partecipata Ceinge effettuata nel Marzo 2018 ha consentito il riequilibrio finanziario con un effetto positivo sulla dinamica del capitale circolante netto;
- il conferimento dell'immobile e il nuovo capitale versato dal Socio Unico hanno dotato la società di una posizione patrimoniale ben solida;
- la conferma da parte del Socio Unico con la DGR 543 del 28/08/2018 di voler assicurare la continuità aziendale nel rispetto del Piano di ristrutturazione e delle prescrizioni di cui alla DGR 84/2017.
- Dalla lettura del Conto economico e della gestione finanziaria si evince il consolidamento del trend economico finanziario che già era iniziato nel 2018;
- il portafoglio ordini si attesta attualmente a circa € 49.000.000 (+ 4,25% rispetto all'esercizio precedente) e conferma le attese del Piano triennale 2018-2020 e del Budget 2019 permettendo un completoequilibrio economico strutturale dal lato delle commesse affidate per gli esercizi successivi. Tale equilibrio, in presenza delle scadenze contrattuali presenti, consente di dare un giudizio positivo anche agli highlights per il 2021;
- le nuove commesse remunerate sulla base di *fees* garantiranno una più adeguata marginalità. In particolare è bene soffermarsi sulle convenzioni stipulate nel 2020 con la Regione Campania prima della redazione della seguente relazione e più in particolare:
 - a) il cosiddetto strumento finanziario “Procedura Negoziale” per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania con una dotazione finanziaria di 95 Mln di Euro. L'accordo di finanziamento è stato sottoscritto il 16/03/2020. A Sviluppo Campania è riconosciuto a titolo di corrispettivo per le attività oggetto dell'accordo l'importo massimo complessivo pari ad Euro 4.819.778 articolato in una commissione di gestione distinta in una quota base ed una quota parametrata ai risultati ed una quota a rendicontazione delle spese di gestione sostenute;
 - b) La Convenzione firmata in data 26/02/2020 per la realizzazione delle attività e dei servizi finalizzati all'attuazione dell'intervento DGR566/2018 e DGR 313/2019 “Azione di sistema per

l'attrazione degli investimenti" per un importo complessivo di Euro 843.418,33 IVA compresa;

c) La Convenzione firmata il 07/02/2020 per l'organizzazione dei servizi correlati alla "Settimana Regionale contro il Bullismo e Cyberbullismo" per un importo complessivo pari a Euro 69.999,94 IVA compresa.

d) La commissione di risultato sullo strumento "Garanzia Campania" calcolata per competenza sul contributo cumulato versato allo strumento finanziario in relazione alle attività realizzate. E' necessario precisare che la prima emissione di Minibond per 21,5 milioni di euro avvenuta è data 8/04/2020, realizzata da otto PMI campane per finanziare i rispettivi programmi di sviluppo e crescita nel territorio regionale. A breve verrà sottoscritta una seconda emissione per oltre 23 Milioni di euro coinvolgente dieci imprese campane.

- il Budget per il prossimo esercizio ed il Piano industriale per prossimo triennio, sono stati elaborati non considerando i maggiori costi derivanti dagli incubatori e non tenendo presente il potenziale contenzioso giuslavoristico allo stato non quantificabile.
- la nuova riorganizzazione interna, che ha bisogno però di ulteriori miglioramenti che dovranno essere implementati nel breve, ha portato rilevanti effetti sull'efficienza aziendale.

Il Consiglio di amministrazione, anche ai sensi dell'OIC 11 (par. 22), ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato all'equilibrio economico per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella situazione di crisi sanitaria attuale, ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori hanno redatto un documento - il budget 2020 – prospettando due scenari diversi in relazione all'effettiva ripartenza delle attività ed alla capacità reattiva della società.

Si sono ipotizzate due valutazioni sul presupposto di una contrazione del valore della produzione compresa tra il 20 % ed il 35 %.

Gli effetti economici e finanziari di tali riduzioni non sono significativi nel primo caso, mentre incidono sul risultato di esercizio per circa 90.000,00 nel secondo scenario.

Verifica delle riduzioni per perdite durevoli di valore

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato attentamente tutte le poste iscritte nell'attivo di bilancio, riscontrando l'inesistenza di elementi per i quali procedere alla riduzione per perdita durevole di valore. In particolare si evidenzia che la società Sviluppo Campania spa non detiene nel proprio portafoglio titoli classificati nella categoria "Disponibili per la vendita" e non ha iscritto nel proprio bilancio "Goodwill".

Incertezza nell'utilizzo di stime

La Società per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non ha utilizzato stime in relazione alla valutazione delle proprie attività e passività, ad eccezione delle valutazioni per la fusione nel 2015 della controllata EFI S.p.A. e per la determinazione del presumibile valore di realizzo di alcuni crediti.

Per tale fattispecie, la Società ha utilizzato criteri prudenziali nell'approccio valutativo; in particolare, è da rilevare come le stime effettuate siano frutto di un'analisi basata sull'utilizzo delle informazioni disponibili e di assunzioni ragionevoli. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludere che in futuro le stesse possano differire anche in maniera significativa rispetto alle condizioni esistenti alla data del presente bilancio a seguito del mutamento del contesto considerato.

1.13. La gestione dei rischi e le attività di controllo

In aggiunta a quanto descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa, la Società risulta essere esposta ai seguenti rischi:

RISCHIO DI CREDITO, DI TASSO, DI CAMBIO

Per quanto riguarda il rischio di credito esso è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Trattandosi di commesse pubbliche, legate per parte rilevante alla controllante Regione Campania, non si fa ricorso a particolari strumenti per la copertura dell'esposizione verso i clienti, ad eccezione dei crediti vantati dalla Società nei confronti di terzi, per i quali è stato appostato un Fondo Svalutazione Crediti ritenuto congruo a coprire tali rischi.

RISCHI PROBABILI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti significativi con riferimento all'area del personale. Non si sono verificati infortuni o morti sul lavoro.

Con riferimento agli obblighi di cui al D.lgs. 81/08, è stato adottato il documento per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

A

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (ART. 2428, e. 3, N.1)

Dato il particolare settore in cui opera la società non vi sono informazioni da fornire a tale titolo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, e. 3, N.2)

La società è *in house* dalla Regione Campania. Le attività commissionate sono definite in base alle normative regionali e ai relativi decreti attuativi nonché, ove previste, sulla scorta di apposite convenzioni che trovano, in ogni caso, la loro fonte nella legislazione regionale.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti sono di seguito riepilogati:

Crediti Vs Controllante euro 2.312.766

Prod. in corso di lav. e semilav. euro 12.028.045

Totale partite attive euro 14.340.811

Debiti Vs Controllante euro 12.802.923

1.14 INFORMATIVA SUL PERSONALE (ART. 2428, c. 2)

La forza lavoro media nel corso dell'esercizio concluso al 31/12/2019 è stata di 163,83 unità, come di seguito esposto:

Periodo	Giorni	Dirigenti	Impiegati	Totale
01/01/2019- 03/03/2019	62	5	158	163
04/03/2019- 31/12/2019	303	5	159	164

Il numero di risorse è stato determinato al netto dei dipendenti cessati nel corso del 2019. Il personale afferente le funzioni informatiche è stato considerato sempre funzione di staff. L'attribuzione a funzioni trasversali si riferisce all'allocazione da organigramma a prescindere dall'eventuale imputazione del costo su commesse, salvo i casi in cui sia attribuita alla risorsa una funzione diversa dal ruolo ricoperto da organigramma. Per la determinazione del costo si è fatto riferimento al costo totale annuo azienda utilizzato per la rendicontazione dei progetti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano informazioni da fornire a tale titolo oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con società controllate, collegate e sottoposte a comune controllo.

AZIONI PROPRIE (ART. 2428, c. 3, N. 3 E 4)

La società non detiene quote rappresentative del proprio capitale né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né alienato quote rappresentative del capitale di società controllanti né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497 BIS c. 5)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n.81, C.F. 80011990639.

Le informazioni di cui all'art. 2497-bis, comma 4, sono riportate nella Nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5 C.C. si segnala che non vi sono rapporti con l'Ente esercente attività di direzione e coordinamento ulteriori rispetto a quelli evidenziati nei paragrafi precedenti.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2428, COMMA 3, N.6 BIS RELATIVA ALL'USO DI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427-bis e.e..

STRUMENTI FINANZIARI E PATRIMONI DESTINATI

La Società non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi , né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 decies del codice civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 bis del codice civile.

RIVALUTAZIONE DEI CESPITI

La società non ha fruito delle disposizioni che consentivano la rivalutazione volontaria dei cespiti (L. 233/05 e D.L. 185/08) né ha posto in essere operazioni che consentissero neanche indirettamente la rivalutazione degli stessi.

DISINQUINAMENTO FISCALE

Non risultano iscritti nel presente bilancio né in quelli degli esercizi precedenti ammortamenti, rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, né valori residui di poste che si siano formate negli esercizi precedenti in applicazione di criteri di valutazione privi di giustificazione civilistica.

Non si è dovuto procedere al disinquinamento di partite pregresse.

1.15 Altre segnalazioni ed informazioni

Sempre ai sensi dell'articolo 2428 e.e. si evidenzia che:

- pur svolgendo la Società un'attività a ridotto impatto ambientale, la società Sviluppo Campania S.p.A. attua una politica volta a diffondere l'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente ed a sviluppare una cultura di corretto approccio alle tematiche connesse.
- la società Sviluppo Campania S.p.A. non utilizza strumenti finanziari di alcun genere;
- la società Sviluppo Campania S.p.A., oltre alla sede legale, ha una sede operativa in Napoli alla Via Terracina

Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, si segnala inoltre che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si è provveduto ad aggiornare il "Documento programmatico sulla sicurezza".

Napoli, 29 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Mario Mustilli

